

# A



# N

# A

# C

## ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI CAVALLI PUROSANGUE

Milano, 18 Gennaio 2012

Desidero innanzitutto ringraziare per l'opportunità dell'audizione del prossimo 19 Gennaio.

In qualità di Presidente dell' A.N.A.C., Associazione Nazionale Allevatori Cavalli Purosangue, ritengo doveroso esprimere lo stato di profonda preoccupazione per la sopravvivenza stessa dell'allevamento dei cavalli purosangue in Italia.

Il nostro allevamento, che in questi anni ha ampiamente dimostrato di essere uno dei settori di eccellenza della nostra agricoltura, sta subendo tagli di tale entità che ne compromettono la sopravvivenza- sono stati infatti azzerati - da un anno all'altro - tutti gli incentivi all'allevamento (provvidenze), che hanno, fino ad oggi, contribuito al raggiungimento della qualità internazionale dei nostri cavalli. Alla perdita di tali incentivi si deve sommare la drastica diminuzione che sta subendo il montepremi che si rifletterà pesantemente sui premi allevatore, la riduzione del premio aggiunto ai proprietari dei cavalli italiani che renderà meno appetibile l'acquisto dei nostri prodotti. Da ultimo l'imposta sui fabbricati estesa anche ai fabbricati rurali che, se sommata ai precedenti tagli, darà il colpo finale ai nostri allevatori.

Abbiamo ricostruito in questi ultimi anni un allevamento capace di produrre cavalli che vincono in tutto il mondo, le nostre linee di sangue sono apprezzate anche all'estero e sempre più cavalli vengono venduti ad operatori stranieri, tutto questo dopo anni di fatiche e sacrifici.

Ora rischiamo, in poco tempo, di vanificare i risultati raggiunti- per fare un allevamento ci vogliono anni, per distruggerlo ci vuole pochissimo.

In tutte le nazioni l'allevamento è alla base della filiera ippica, non supportarlo porterebbe all'inaridimento dell'intero settore e questo creando un problema sociale con conseguente di perdita di posti di lavoro e abbandono del territorio.

In Francia, dove nella filiera ippica, l'allevamento è al primo posto, nel 2011 - considerando solo le corse di galoppo in piano - la percentuale delle risorse riservate ai cavalli francesi è pari al 33,18%; senza contare le 899 corse riservate ai soli cavalli francesi o considerati tali che incrementano ulteriormente la percentuale assegnata (vedi tabella allegata). Tali dati sono annualmente presentati alla Comunità Europea e da essa accettati.

La situazione in Italia attualmente è ben diversa- gli allevatori non hanno alcuna certezza per il futuro, purtroppo molti prestigiosi allevamenti hanno già cessato l'attività e altri lo stanno facendo; infine, cosa peggiore in questa totale incertezza , gli investimenti diminuiscono sempre più con il conseguente declino della qualità.

Per scongiurare la fine dell'allevamento italiano chiedo cortesemente siano fissati degli incontri per formulare un piano di rilancio dell'allevamento, in sinergia con un piano di ristrutturazione dell'intero comparto.

A.N.A.C. Il Presidente

1 ; " ..  
1

 rj^A/Z/c^-a--